



Principali evidenze del processo di valutazione ex post

*Nicoletta Alliani, Ilaria Borri, Patrizia Borsotto,
Roberto Cagliero, Alessandra Malfi, Nicoletta Torchio*

28 OTTOBRE 2016

Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020



Outline

Il processo di valutazione

Aspetti di implementazione

Dimensioni socio-economiche
Approccio Leader

«Riportare al centro dell'attenzione il modo in cui si realizzano beni di natura pubblica diviene, quindi, componente essenziale dei processi di cambiamento odierni» (Di Iacovo, 2015)

28 OTTOBRE 2016

Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020

Il processo di valutazione

Il processo valutativo accompagna il PSR sin dal momento della definizione dell'impianto programmatico [VEXA] e lungo tutto il ciclo di attuazione [On going, intermdio, ex post].

Relazione di valutazione intermedia

Relazioni tematiche annuali

Attività divulgative (Seminari, iniziative divulgative, convegno)



La valutazione ex post è un ultimo step, anche con valenza riassuntiva.

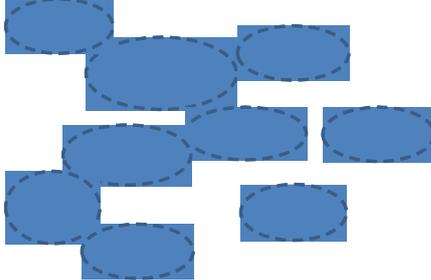
- Grado di utilizzo delle risorse;
- Efficacia ed efficienza;
- Raggiungimento degli obiettivi;
- Indirizzi utili al policy maker;
- Fattori di successo o di insuccesso;
- Raggiungimento degli obiettivi (effetti);
- Risposta alle EQs.






La ex post deve rispondere ai «Quesiti Valutativi Comuni» (CEQ) definiti a livello comunitario e alla domanda valutativa specifica regionale

- ❖ Artt. 85, 86 e 87 del Reg. (CE) 1698/2005
- ❖ Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione (QCMV)
- ❖ Guidelines for the ex post evaluation of 2007-2013 RDPs, European Commission - European Evaluation Network for Rural Development (giugno 2014)



28 OTTOBRE 2016 Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020






Proporzionalità e misure pivot

ASSE I	ASSE II	ASSE III E IV
111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione (2,3% VI); (4,9%)	211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane (5,4% VI); (5,4%)	311 - Diversificazione in attività non agricole (1,5% VI); (1,4%)
112 - Insediamento di giovani agricoltori (6,0% VI); (4,5%)	214 – Pagamenti agroambientali (28,8% VI); (31,1%)	322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi (3,0% VI); (3,4%)
121 - Ammodernamento delle aziende agricole (14,2% VI); (14,8%)		ASSE IV: LEADER (6,0% VI); (5,6%)
123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (7,2% VI); (7,8%)		

28 OTTOBRE 2016 Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020






Mix di metodi e fonti

Es: 5. In che misura il PSR ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale?

Metodi	Criterio di giudizio	QCMV	Indicatori specifici	Fonti
- Th based. (descritt., indicatori)	↑ della PLV		PLV	Amministrative Secondarie RICA
- Quasi sperimentale	↑ del VA	R2 -VA	RN	
- Qualitative		CIs	Ind. efficienza	
- Benchmark	↑ del RN		Ind. efficacia	
- Analisi I/O				

28 OTTOBRE 2016 Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020

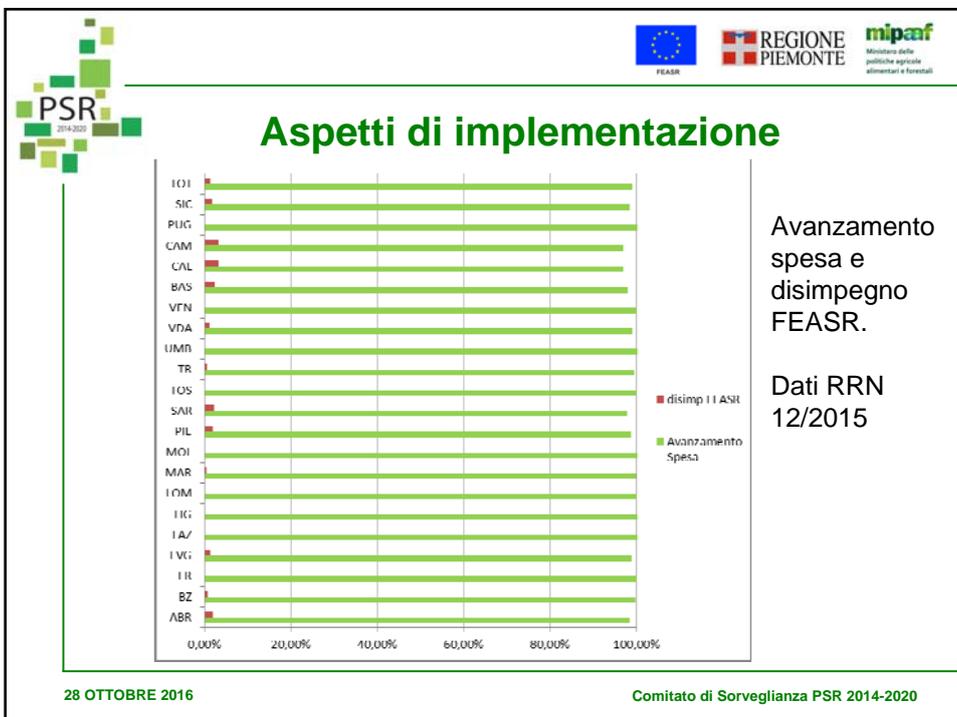
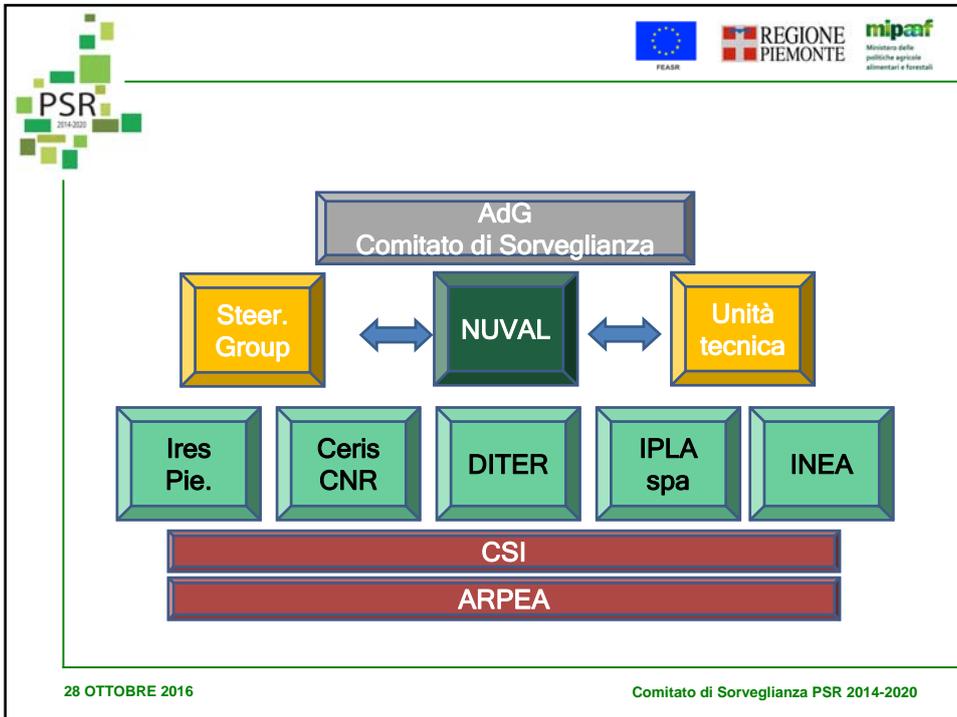


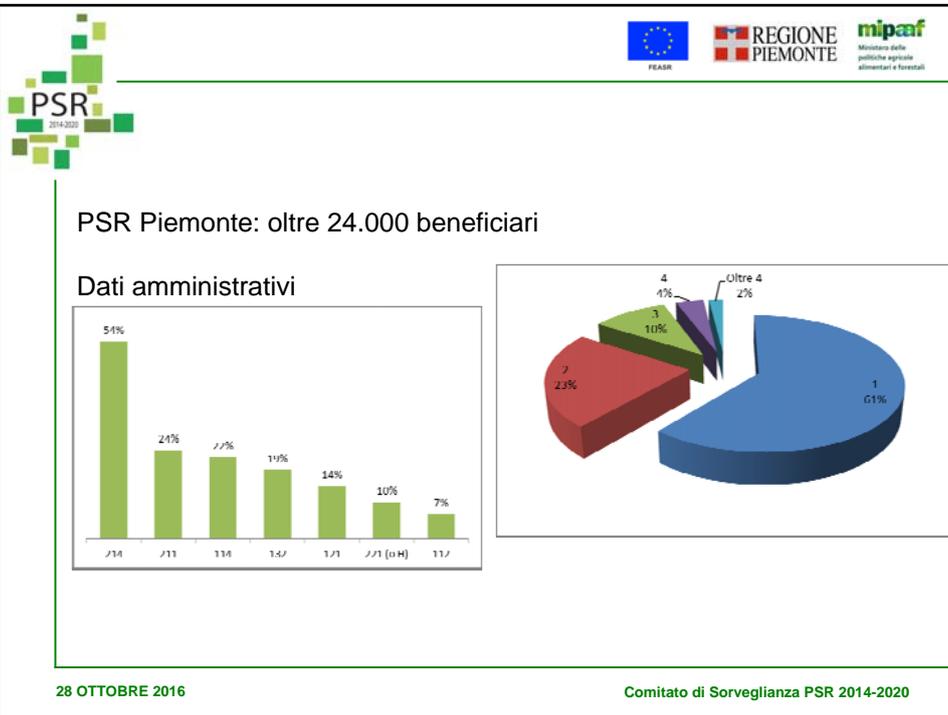



- **Il valutatore:** Nuval
 - E' un organismo indipendente e allo stesso tempo interno

- **Il modello di governance:** In house
 - Per creare un percorso virtuoso di valutazione, massimizzando i vantaggi derivanti dall'**indipendenza** del valutatore (es. obiettività) e allo stesso tempo dalla sua **appartenenza** all'amministrazione (es. migliore conoscenza del contesto).
 - Costruzione di un network di valutazione
 - Attivazione di strutture per favorire la governance: SG e UT

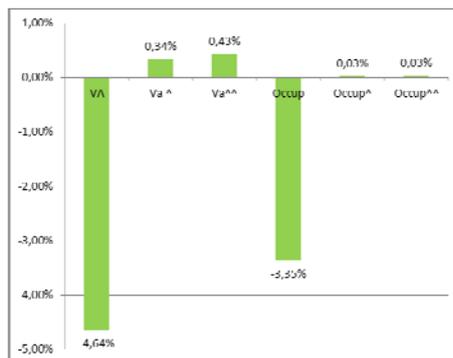
28 OTTOBRE 2016 Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020





Dimensioni socio-economiche

Competitività. Va e occupazione Regione



Risultati positivi e mitigazione degli effetti della grave crisi economica

Incremento VA^{AA}: circa 560 meuro

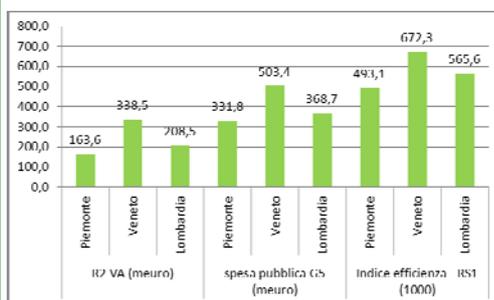
Incremento VA PSR su beneficiari (R2+R7): circa 165 meuro

Valutazione I/O

28 OTTOBRE 2016

Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020

Competitività. Settore primario



Target R2 : 163,5 vs 16 meuro

M112: 28.000 euro

M121: 30.000 euro

Crescita VA agri: Istat 162 Meuro vs R2 120 Meuro e meglio delle stime

28 OTTOBRE 2016

Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020

$(VA_{n-2} + VA_{n-1})/2 + (VA_{n+1} + VA_{n+2})/2$







Competitività. Misura 121.

- Dati di monitoraggio; Rilevazione RICA 2008-2014

Anno saldo	Domande	Valore contribuito	Domande campione RICA	Val. Contrib campione RICA	Incidenza RICA Domande	Incidenza RICA Val. Contrib.
2010	154	7,166,884	0	0	0%	0%
2011	776	30,511,028	33	1,030,531	4.3%	3.4%
2012	1,121	39,148,191	46	1,898,329	4.1%	4.8%
2013	1,058	35,717,414				
2014	1,199	33,120,877				
2015	708	10,932,754				
Totale	5,016	156,597,147	79	2,928,860	1.6%	1.9%

- Campione: beneficiari con saldo nel 2011 e 2012 (T=1); imprese RICA che non hanno ricevuto contributi 121 nel 2011/2012 (T=0)
- Variabile risultato: $(VA_{n+1} + VA_{n+2})/2 - (VA_{n-2} + VA_{n-1})/2$; n= anno saldo
- Metodologia: DiD, usando il propensity score matching (probit) e controllando per: VA iniziale, conduzione, bio, allevamenti, altimetria, prov, OTE, dim. econom. Sono state usate diverse tecniche di abbinamento statistico.

28 OTTOBRE 2016
Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020

$(VA_{n-2} + VA_{n-1})/2 + (VA_{n+1} + VA_{n+2})/2$







Competitività. Misura 121.

- Il numero di beneficiari 121 presenti in RICA è di sole 79 osservazioni (e 1635 non beneficiari).
- Il numero limitato di osservazioni, e variabilità, non permette di ottenere delle stime robuste
- → Matching esatto

Tecnica di abbinamento	Variazione VA Beneficiari	Variazione VA Non beneficiari	Differenza (valore medio)	Stime effettuate sulla misura A Differenza (1) (valore medio)
Nessuna	4,954	2,739	2,215	18,185
Nearest neighbour	7,760	- 10,348	18,107	13,050***
Radius matching (0.01)	6,645	- 5,402	12,047	13,310**
Kernel matching	7,760	- 3,240	11,000	13,600**

(1) elaborazioni Nuval su dati di monitoraggio e panel RICA 1999-2009
Statisticamente significativo all'1% ***; al 5% **; al 10% *

28 OTTOBRE 2016
Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020



Formazione e informazione

La maggior parte delle persone in formazione sono assidue e contente dell'esperienza formativa tanto da ripeterla, ma anche capacità di coinvolgere un numero progressivamente crescente di nuovi utenti.

Elevata frammentazione delle esigenze formative (tecnico-produttivo).

Il processo di aggiornamento usa i media in modo diversificato, combinando canali di informazione diversi

Il PSR dovrebbe introdurre dei meccanismi di targeting, cioè di selezione dei target desiderati

28 OTTOBRE 2016

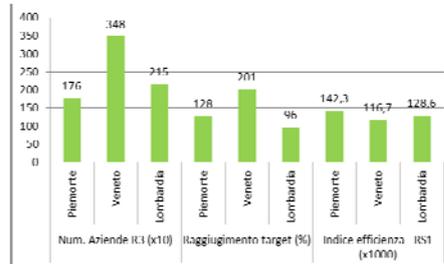
Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020



Innovazione e filiere

M 124: Risposta all'esigenza di supportare l'innovazione e di accrescere il livello di integrazione
Sinergie con il FESR
Forte selezione (ricerca)

PSR: Oltre 1.750 beneficiari che hanno introdotto nuovi prodotti o nuove tecniche

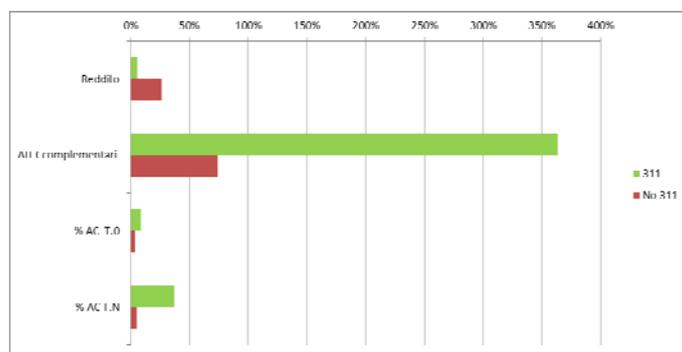


28 OTTOBRE 2016

Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020

Diversificazione

Il contributo ha permesso di migliorare i ricavi delle aziende
Maggiore incidenza della diversificazione (tradizionale)



28 OTTOBRE 2016

Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020

Villaggi

Il contributo non ha migliorato in generale la qualità della vita dei beneficiari.

L'analisi per singole componenti evidenzia livelli differenti.

Componenti	Indicatore
Demografia	☹️ ☹️
Imprese	☹️
Turismo	😊😊
Commercio	😐
Servizi alla persona	😐
Reddito	😊

☹️☹️ | <-15 ☹️ | -15 < | <5 😐 | -5 < | <5 😊 | 5 < | <15 😊😊 | > 15

28 OTTOBRE 2016

Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020



Foreste

Non speso “bene e tanto” come ci si aspettava

Trascinamenti consistenti (oltre 90%)

Spostamenti risorse dipesi probabilmente più da fattori contingenti che da pianificazione iniziale (es. M122 dotazione ridotta sul 50%)

Formazione, associazionismo e innovazione: positivi

Selvicoltura non efficace

- Influenza negativa aspetti burocratici imposti da PSR
- Basso livello di contributo
- Crisi economica iniziata nel 2008
- Interventi a macchiatico negativo, quindi non «allettanti»

28 OTTOBRE 2016

Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020



Discussione e conclusioni

Che cosa è andato meglio

- Tenuta sulla crisi
- Ricadute positive di investimenti (check) e diversificazione
- «Palestra di innovazione»

Che cosa ha fatto il suo tempo

- Procedure: approccio a scorrimento si è rilevato critico
- Criteri selezione: complicati e non omogenei
- Diversificazione comunque di tipo molto tradizionale
- Mancanza progetti integrati

Cosa di può migliorare

- Approcci più complessi e «decisi»
- Verifica criteri: puntare la bersaglio grosso (crisi, HC, 124)
- Bandi e procedure più semplici
- Organizzazione interna AdG

28 OTTOBRE 2016

Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020



Asse IV Leader

Fabbisogni e Obiettivi

PSR 2007-2013 Leader ricollegato a due specifici fabbisogni:

- Consolidare le reti partenariali e organizzare le istanze locali attraverso meccanismi di "regia" basati sull'approccio partecipato;
- Consolidare e diffondere la capacità di progettare e attuare programmi di sviluppo locale integrato.

Ne discende il ruolo strategico della governance locale, dal cui rafforzamento discende la possibilità di raggiungere gli obiettivi operativi collegati ai fabbisogni.

28 OTTOBRE 2016

Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020



Domande aggiuntive

Forte coinvolgimento AdG nelle attività valutazione ha dato origine a richieste di approfondimenti valutativi aggiuntivi:

- Gli interventi compresi nelle filiere/reti locali hanno contribuito a consolidare rapporti stabili tra le imprese?
- Tenuto conto del nuovo inserimento di Leader nel PSR nella programmazione 2007- 2013, in quale misura l'organizzazione del circuito finanziario ha determinato l'efficienza nell'utilizzo dei contributi PSR?

Anche in questo caso risultano centrali aspetti collegati alla governance locale.

28 OTTOBRE 2016

Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020



La governance locale

Alcuni aspetti indagati:

- La governance del territorio per favorire lo sviluppo di nuove forme di governance locali;
- I meccanismi che favoriscono la creazione di reti tra imprese locali;
- La costruzione di *vision* locale per la rappresentazione e l'auto-organizzazione delle istanze locali;
- La *capacity building* dei GAL;
- L'impatto di Leader sull'economia dei Comuni GAL;
- Criticità procedurali.

28 OTTOBRE 2016

Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020



La governance del territorio

L'esperienza dei **bandi di filiera** come esempio di applicazione dell'approccio Leader: *mission* dei bandi di filiera, così come di Leader, è quella di **accompagnare i territori elaborare strategie di sviluppo dal di dentro**.

Si sono valutati il contributo degli interventi di filiera nel rendere più stabili i rapporti tra le imprese che ne fanno parte (**governance del territorio**) e le modalità di aggregazione da parte delle imprese (**vision strategica del territorio**).

Si sono osservate:

- **Filiere formali**: formalizzazioni di accordi di scambio;
- **Filiere- sistema**: occasioni per realizzare progetti di sviluppo e apportare innovazione.

28 OTTOBRE 2016

Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020






I bandi di filiera

Domande ammesse	475
Imprese beneficiarie	405
Filiere	120
GAL coinvolti	11
Domande medie per filiera	3,9
Importo totale ammesso	€12.291.983,49
Importo totale pagamento	€ 8.856.273,13
Importo medio ammesso per filiera	€ 102.433,195 2,3
Importo medio pagamento per filiera	€ 73.802,27

28 OTTOBRE 2016Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020






Capacity Building dei GAL

L'efficienza dei GAL come condizione necessaria per favorire sviluppo endogeno.

Quale efficienza?

- Capacità gestionale e amministrativa;
- Capacità di r-accogliere le istanze del territorio, rappresentarle, facilitarne l'espressione e, dunque, l'attuazione.

Il ruolo dei GAL non solo come promotori ma come **diretti fautori di sviluppo locale**.

Per ogni GAL analizzate: coerenza obiettivi PSL- azioni attuate, misure 410, 421, 431, aiuti pagati e valore totale operazioni, promozione di reti e filiere, criticità procedurali incontrate.

28 OTTOBRE 2016Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020

L'impatto di Leader sull'economia dei Comuni GAL

Variazione % delle imprese attive tra il 2006 e il 2015

T= comuni Leader (area GAL)

NT= comuni eleggibili ma non Leader (NON area GAL)

Variazione	T	NT	Diff.
Variazione % imprese (Valori medi)	-11.33%	-13.27%	1.94%
Variazione % imprese con abbinamento statistico:			
Nearest Neighbour	-11.23%	-15.19%	3.96%
Radius Matching (0.01)	-11.54%	-15.39%	3.85%
Kernel Matching	-11.34%	-14.40%	3.07%

In un quadro complessivamente sfavorevole per il tessuto produttivo, l'impatto di Leader è stato comunque **positivo** sull'economia dei comuni che ne hanno beneficiato.

Discussione e conclusioni

Che cosa è andato meglio

- Ricadute economiche di resistenza al fenomeno di crisi;
- Ruolo dei GAL sul territorio.
- Coordinamento con AdG

Che cosa ha fatto il suo tempo

- Difficoltà procedurali e vincoli ai GAL
- Criticità in termini di risorse (anche umane)

Quali miglioramenti possibili

- Gestione di un più ampio bottom up
- Aspetti di gestione e di procedura
- Animazione dei GAL sul territorio



Grazie per l'attenzione